

I PARTICULARISTI

**Gianna Piacentino - Rosella Porrati
Dario Benedetto - Marco Scaletti - Salvatore Chessari**

Presentazione a cura del critico d'arte Andrea Domenico Taricco

Vernissage: martedì 21 giugno 2011 dalle ore 19.00

In esposizione: da martedì 21 giugno 2011 fino a sabato 16 luglio 2011

La mostra è visitabile nei seguenti orari: dal martedì al sabato 16,30 - 19,30 domenica e lunedì: chiuso

I Particolaristi

Mostra personale di:
Gianna Piacentino

Mini personale di:
Rosella Porrati

Collettive di:
Dario Benedetto
Marco Scaletti
Salvatore Chessari

Presentazione a cura del critico d'arte:
Andrea Domenico Taricco

Curatrice: **Alessandra Levi**
Direzione Artistica **Silvana Belvisi**

I Particolaristi

Andrea Domenico Taricco

Il Salotto dell'Arte giunge alla sua III mostra dedicata ad artisti selezionati secondo la *Metodologia Sinaptica* che ha orientato le proprie funzioni essenziali in una ricerca per la fondazione della rinascita dell'arte contemporanea.

La I mostra, indagava sugli artisti Onirici **Pop-surrealism**, in chiave *sensibilista*, ovvero sulle potenzialità che fuoriuscendo dall'ottica surrealistico espressionista come nel caso di Paolo Bovino, Alberto Dal Cerro, Massimo Castronuovo, sino ai connotati metafisici di Dino Carpinello, esistenziali di Giovanna Tibaldi e naif di Luisa Jacobacci, ai presupposti **Digital-Art** di Achille de Tommaso.

La II, ha distinto il percorso dai Mimetisti **Ultraveristi**, come Umberto Viapiano, Valerio Grande sino ai Deformanti **Neo-pop** come Luca Donati ed Enrico Challier.

Questa mostra, quale approfondimento mimetista di matrice ultraveristica, sonda le possibilità *visibiliste* atte a rimarcare il desiderio di ricerca e di potenziamento del rapporto con il mondo reale, virtualizzato e riconsiderato mediante le tecniche creative e idealiste.

La dimensione *particolarista* mira a cogliere il contingente sotto un profilo dettagliato, nel suo stato di sublimazione poetica, quale vettore tra l'apparente ed il suo livello profondo: mediazione necessaria per la riscoperta dell'eterno



Gianna Piacentino: Il ritmo del tuo passo

presente, attraverso l'ausilio della posa estatica.

Nel caso di **Gianna Piacentino**, assistiamo alla rappresentazione di mani e piedi in tutte le pose tratte dalla quotidianità. L'iperrealismo rievocato crolla innanzi all'uso dell'acrilico su tela decontestualizzato per mezzo della monocromia che lo porta ai limiti del bozzettismo.

In esso è facile ricordare gli antichi codici miniati, o gli studi di maestri della tradizione pittorica come Michelangelo o Rubens, sino ai lavori ottocenteschi di Jean-Luis-Théodore Géricault.

Il fatto di estrapolare arti umani e di riconsolidarli in opere finite, ai limiti del Pop, ne riabilita impersonalmente



Gianna Piacentino: Il ritmo del tuo passo 2



Gianna Piacentino: Dopo

il carattere essenziale atto a mettere in campo la loro funzione di richiamo culturale.

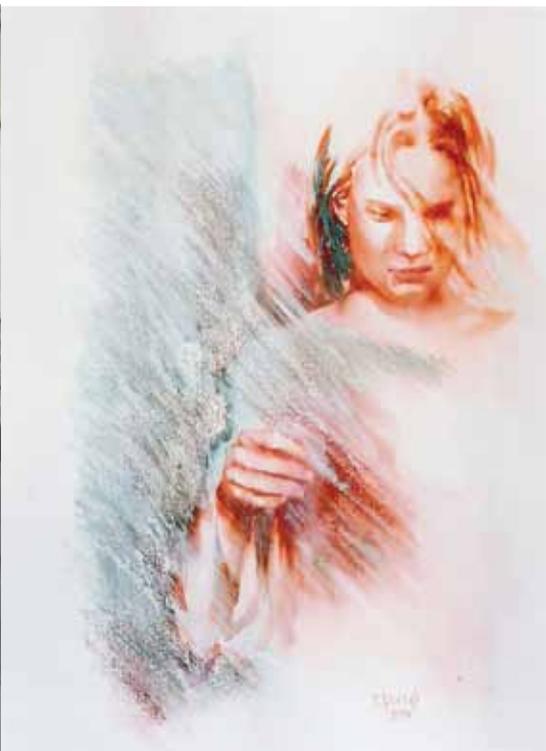
I piedi femminili visti in pose sensuali, per mezzo di calzature provocanti, snaturano l'ossessione erotica in un presupposto di tipizzata bellezza, in cui viene denunciata non più l'apparente seduzione, ma il nuovo ruolo sociale ottenuto dalla donna, nel tessuto sociale.

Una bellezza indicativa, secondo la direzionalità che gli arti hanno sempre rappresentato nella storia dell'arte: pensiamo al linguaggio delle mani di artisti come Leonardo da Vinci nel *Cenacolo* di Santa Maria delle Grazie a Milano o in altre sue opere come *L'Annunciazione*, sino al *San Giovanni*

Battista in cui, oltre alla profondità dello sguardo era il concettualismo espresso dal gesto a sublimare in un super-linguaggio evocativo. Nelle opere della Piacentino, questo evocare rievocare, un passaggio deciso, verso la destrutturizzazione della forma in un concetto ricondotto ai nuovi canoni d'una bellezza stereotipata, ai limiti cartellonistici e pubblicitari.

Rosella Porrati, invece, attraverso l'uso dell'acquerello giunge ad un'eleganza compositiva atta a ricercare il significato profondo dell'immagine. Con brevi pennellate, con tocchi immediati di colore, con gesti improvvisi della mano, compie un viaggio introspettivo finalizzato a fissare sul supporto la

Rosella Porrati: Da tempo infinito



Rosella Porrati: Possibile implosione



propria espressione: da questo percorso istintivo sprofonda nell'analisi del volto umano o di dettagli che assumono una nuova significazione che mette in gioco quella precedente.

Il suo è un particolarismo stratificato, connotato dall'antitesi tra l'istinto di partenza e la successiva razionalizzazione. Il volto femminile, diviene sede di un percorso emotivo capace di restituire atmosfere sorprendenti, stati d'animo latenti e tutta una serie di sfumature non immediatamente percepibili.

Dario Benedetto è coinvolto in un progetto figurativo atto a riscoprire, per mezzo del disegno a matita, la precisione della realtà, filtrata dalla fantasia, che rievoca mondi fantastici, al limite tra la fiaba e l'epopea di un mondo perduto. *Venere nella natura* ricalca proprio il suo desiderio di descrivere la bellezza sublimandola nella sfera fatata.

Altro discorso per l'eclettico **Marco Scaletti**, capace di personalizzare le tecniche e gli stili che hanno caratterizzato l'evoluzione storica delle arti, aggiungendo nuove chiavi di

lettura. Le sue sottili provocazioni come in *You hang from my lips* mostrano una chiara rivisitazione della cultura pop capace di concettualizzarsi per mezzo del messaggio e della funzione pubblicitaria della comunicazione.

Salvatore Chessari detto The Dog ha tematiche pop con ascendenze espressioniste elaborando il supporto, intervenendo istintivamente, caratterizzando i dettagli delle figure, soprattutto femminili: *Sans titre, Labbra, Pollice verso*, sono solo alcuni degli sviluppi pittorici in cui la carica liberatoria del suo ego trova piena manifestazione.

Autodidatta, prepara la tela grezza con stucco a spatola, creando una superficie ruvida sulla quale predilige l'olio.

Caratterizzazioni pop, tra espressionismi, sublimazioni e concettualismi metafisici che, nell'uso del particolare anatomico, poetizzano il gesto, antropomorfizzando gli spazi sino a descriverne nuove possibili geografie: il superamento della realtà avviene per mezzo della sua esaltazione.



Salvatore Chessa: Osessione

Marco Scaletti: You hang from my lips



Dario Benedetto: Venere nella Natura.



La Mostra sarà visitabile da

da martedì 21 giugno 2011

fino a sabato 16 luglio 2011

orari:

dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19,30

domenica e lunedì : chiuso

apertura fuori orario su appuntamento

Via Argonne, 1/C – 10133 TORINO zona Precollina / Crimea

Per info: 339 6807922 - 345 3806837 - **mail:** info@salottodellarte.com - www.salottodellarte.com

Orari: dal martedì al sabato 16,30 / 19,30 tel. 011 0743717 Domenica e lunedì: chiuso